



AZIONE CATTOLICA ITALIANA
ARCHIDIOCESI DI FERMO

PROPOSTA DI PERCORSO IN PREPARAZIONE AL MESE DELLA PACE GENNAIO 2012

Il Papa con il Messaggio per la 45° Giornata Mondiale della Pace, esorta in particolare gli adulti a trasmettere ai giovani i valori della pace e della giustizia.

Ma come questo sia possibile?

Potrebbe essere questa la domanda attorno a cui organizzare un incontro con tutte le realtà presenti in parrocchia che si occupano di educazione, invitando anche genitori, esponenti dell'amministrazione comunale, dirigente scolastico, allenatori delle squadre cittadine, ecc.

Insieme si cercherà di uscire da un semplice atteggiamento di lamento e di protesta e mostrare come è possibile concretamente costruire insieme una società un po' più giusta, aiutando i giovani ad essere i protagonisti di questo cambiamento.

Le riflessioni, a discrezione della parrocchia, potrebbero essere raccolte in un documento o in un power-point da far pervenire alla segreteria diocesana ed approfondito nel corso del **Convegno pubblico in programma per il 29 gennaio 2012.**

È evidente che il messaggio del Santo Padre tocca molti temi:

- i giovani come risorsa per costruire la pace
- gli adulti come responsabili dell'educazione dei giovani alla pace
- l'educare alla giustizia secondo un orizzonte di solidarietà e amore
- la pace non si può costruire se non si costruisce la giustizia
- la giustizia si costruisce nella legalità e se si tiene lo sguardo su Dio: in questo senso va rivolta l'educazione delle giovani generazioni

La scelta di proporre materiale di vario genere mira a sollecitare i gruppi di giovani e di adulti nel focalizzare l'attenzione su uno o più temi; la proposta di preghiera vuole ricordarci l'importanza che ogni nostra azione educativa sia accompagnata dallo Spirito di Dio.

Quanto essi siano di grande attualità lo dimostrano le dichiarazioni di alcuni esponenti delle istituzioni rilasciate in occasione del 3° Salone della Giustizia tenutosi a Roma dall'1 al 4 dicembre 2011.

"La legalità, cioè il senso del rispetto per le regole non è un sentimento innato, ma un sentimento che va coltivato e trasmesso, per cui serve un'attività di educazione", ha detto Michele Vietti, vicepresidente del Csm, spiegando che "l'importante è che la nostra generazione racconti a quelle successive che rispettando le regole si vive meglio tutti quanti, ciascuno di noi e tutto il Paese".

Come farlo? Attraverso l'educazione alla legalità, ha spiegato il ministro dell'Istruzione, Francesco Profumo, incontrando allievi delle scuole medie e superiori in una tavola rotonda: "La scuola è dunque l'istituzione più indicata per diffondere, sin dai primi anni, la cultura della legalità e per fondare, di conseguenza, una società della legalità".

(Per info e approfondimenti www.salonedellagiustizia.it)

L’Azione Cattolica Nazionale ha coniato lo slogan “*andare diritti alla pace*”, che significa innanzitutto riconoscere nella nostra quotidianità la grandezza di questo dono a partire dalle relazioni che ogni giorno ciascuno di loro intesse a casa, a scuola, nei luoghi del tempo libero.

Vuol dire, poi, guardare con attenzione il mondo che ci circonda per lasciarsi interpellare da tutte quelle situazioni in cui non regna la pace perché i diritti fondamentali della persona sono stati violati.

Imparare così a comprendere l’importanza che le regole hanno nella nostra storia ci aiuta a confrontarci con tutte quelle esperienze in cui è stata violata una regola di diritto e questo ha portato le persone che hanno sbagliato a dover trascorrere un periodo di detenzione in carcere o in strutture che hanno come fine la rieducazione e il reinserimento nella società.

Per il Mese della Pace 2012, l’Associazione si propone di aiutare un progetto di cooperazione internazionale a sostegno della difficile condizione dei carcerati minorenni in Bolivia.

Quest’anno l’Azione Cattolica si impegna a far conoscere e a raccogliere fondi (attraverso la produzione e vendita di apposite borracce) per l’ampliamento del centro Qalauma, vicino alla capitale La Paz, primo centro di detenzione alternativo al carcere già attivo per i minorenni maschi, dove verrebbe creato un nuovo spazio destinato alle ragazze minorenni detenute (in particolare, biblioteca, spazio di animazione e asilo nido).

Di seguito si possono trovare gli approfondimenti sui vari temi:

EDUCARE:

“Gravissimum educationis” – Dichiarazione Concilio Vaticano II 1965

“Ad Gentes” – Decreto Concilio Vaticano II 1965 - par.12; I° capoverso

LEGALITA’:

“Non possiamo tacere” – monsignor GianCarlo Bregantini, arcivescovo dell’arcidiocesi di Campobasso-Bojano

Il giudice ragazzino: film del 1994 diretto da Alessandro Di Robilant; Rosario Livatino, il «giudice ragazzino» ucciso dalla mafia il 21 settembre del 1990

Il piccolo giudice – Ida Abate – ed. AVE

Don Luigi Ciotti alla trasmissione di Fazio http://www.youtube.com/watch?v=ntk85x_3_Uk

COSTRUIRE LA PACE:

Sermig – Arsenale della Pace - www.sermig.org

Associazione Rondine Cittadella della Pace - www.rondine.org